

DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 14 DEL 16.10.2017

OGGETTO:

Costituzione fondo produttività anno 2017 ed indirizzi per la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1676 del 21 ottobre 2016 con la quale la dott.ssa Francesca Zivelonghi, nata a Negrar (VR) il 25 settembre 1973, è stata nominata Commissario straordinario dell'ESU di Verona, con i poteri di gestione amministrativa ordinaria, con incarico fino al 22 dicembre 2016, rinnovabile ai sensi di legge;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2095 del 13 dicembre 2016 con la quale la dott.ssa Francesca Zivelonghi, nata a Negrar (VR) il 25 settembre 1973, viene confermata in carica quale Commissario straordinario dell'ESU di Verona per un periodo di un anno, dal 23 dicembre 2016 al 22 dicembre 2017, con incarico rinnovabile ai sensi di legge, salvo che nel frattempo sia nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ESU ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/1998;

VISTI:

- il decreto del Commissario Straordinario dell'ESU di Verona n. 21 del 29.12.2016 "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2017";
- il decreto del Commissario Straordinario dell'ESU di Verona n. 12 del 05.06.2017 "Approvazione del Piano della Performance 2017-2019";
- il decreto del Commissario Straordinario dell'ESU di Verona n. 04 del 23.03.2017 con il quale è stato approvato il programma delle attività dell'ESU di Verona per l'anno 2017;

RICHIAMATO il decreto del Commissario Straordinario dell'ESU di Verona n. 2 del 13.02.2017 con il quale, nel quadro dei profili professionali definiti con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 26.02.2008, è stata confermata la dotazione organica aziendale ed è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'ESU di Verona confermando le posizioni dirigenziali e le posizioni organizzative ed attribuendo ai dipendenti le nuove posizioni di lavoro;

VISTI i risultati conseguiti dall'Azienda in una condizione di prolungata e strutturale carenza di organico e considerati i risparmi originati dai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che hanno consentito di garantire la qualità ed incrementare i servizi erogati dall'Azienda a fronte di una progressiva riduzione del numero dei dipendenti in servizio e della relativa spesa in rapporto alle qualifiche di appartenenza:

	Dipendenti in servizio	
	al 31.12.2001	al 31.12.2016
Qualifica unica dirigenziale	1	1
D-1	4	3
C.1	13	12
B.3	7	3
B-1	12	6
Totale	37	25

PREMESSO che:

- le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate annualmente dagli Enti ai sensi del C.C.N.L. del 22.01.2004, art. 31 c.2 per le risorse decentrate stabili e art. 31 c. 3 per le risorse decentrate variabili;
- la disciplina specifica delle diverse voci che alimentano il Fondo per le risorse decentrate è fornita dall'art. 15 del CCNL 1° aprile 1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni vigenti dei diversi contratti nazionali che si sono succeduti;

VISTO quanto disposto:

- dal D. Lgs. n. 150/2009 e s. m. e i. in materia di contrattazione decentrata, valutazione e premialità;
- dall'art. 1 comma 557 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e s. m. e i. , in particolare nello stabilire che gli Enti sottoposti al Patto di stabilità interno assicurano la riduzione della spesa di personale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto di quanto ulteriormente indicato all'art. 1 comma 557-quater "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";
- dal Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 che con l'art. 16, comma 1, ha abrogato la lettera a) del comma 557 dell'art. 1 che prevedeva la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti;
- dall'articolo 1, comma 762, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e s. m. e i. "Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. ...";

PRESO ATTO che il Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie, in data 02.03.2017 Prot. n. 0000719/2017 Pos. 28/6 , ha attestato che:

- nell'anno 2016 è stato rispettato il contenimento dei saldi di finanza pubblica;
- nell'anno 2016 la spesa di personale è stata ridotta rispetto alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 – 2012 - 2013;
- si prevede di confermare nell'anno 2017 le due condizioni di spesa richiamate in conformità al bilancio di previsione adottato con Decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 29.12.2016;

VISTO che sono state rispettate le disposizioni previste all'articolo 13 della Legge 24 dicembre 2012 n. 243 “disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio” e dell'articolo 1, commi 463-464, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, come riportato nella Nota integrativa al Rendiconto 2016, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 , integrato con D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, allegato B al decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 28.04.2017;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 e s. m. e i. a decorrere dal 01.01.2011 e sino 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;
- l'art. 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016) così prevede: “Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”;
- l'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dispone che “... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è abrogato. ...”.
- tale disposizione - come per il simile precetto contenuto nel non più vigente art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 - non ha effetti diretti sui risparmi del piano di razionalizzazione che l'ESU di Verona decide di destinare all'incremento della parte variabile del fondo per il trattamento accessorio, che pertanto - solo relativamente alle poste in questione - può legittimamente superare l'importo complessivo determinato nell'anno 2016 anche se, va ricordato, gli emolumenti derivanti dall'incremento annuale del fondo nella sua parte variabile rientrano comunque a pieno titolo nel concetto di spesa per il personale, soggetta al contenimento previsto dall'art. 1, commi da 557 a 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s. m. e i. (il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, ha disposto con l'art. 3, comma 5-bis, l'introduzione del comma 557-quater all'art. 1. Il Decreto Legge 24 giugno 2016, n. 113 ha disposto con l'art. 16, comma 1, l'abrogazione della lettera a) del comma 557 dell'art. 1).

VISTO che con decreto del Direttore n. 195 del 16.10.2017:

- è stato approvato il resoconto della razionalizzazione e riqualificazione delle spese già poste in essere nell'anno 2016 predisposto, sulla scorta di quanto precedentemente previsto nel piano approvato con Decreto del Direttore n. 198 del 04.10.2016, ai sensi dell'art. 16, commi 4 e 5, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 e s.m. e i.;
- si è preso atto che, in relazione ai risultati conseguiti nell'anno 2016, le effettive economie realizzate - aggiuntive a quelle già imposte dalla normativa vigente - sono già state certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 10 luglio 2017 ed ammontano complessivamente ad € 38.184,78;
- si è stabilito che per l'anno 2017, primo di attuazione all'interno dell'ESU di Verona di quanto previsto dall'art. 16 del D.L. n. 98/2011, sarà destinata all'integrazione delle risorse per il trattamento accessorio del personale – anno 2017 - una somma di € 15.273,91, pari al 40 % delle economie realizzate nell'anno 2016 e certificate dai competenti organi di controllo;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni – Autonomie Locali per il biennio economico 2008 – 2009;

RITENUTO di costituire il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2017 quantificando le risorse come di seguito indicato:

- confermare l'importo dello stanziamento storico (esercizio 1998) del fondo destinato alla remunerazione del lavoro straordinario, ripreso nello stesso importo per l'anno 1999, ridotto nell'anno 2000 a norma di quanto previsto dall'art. 14 comma 4 del C.C.N.L., e ulteriormente ridotto delle quote di straordinario ex VII° qualifica diventati titolari di posizione organizzativa nell'anno 2002;
- in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 31 del C.C.N.L. del 22.01.2004, in particolare i commi 2 e 3, dividere le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità dalle risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;
- aumentare le risorse finanziarie e stabili del fondo 2016 nella misura prevista dall'art. 4 comma 2 del C.C.N.L. del 05.10.2001, retribuzioni individuali di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato dal servizio;
- riduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio ai sensi dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. n. 78/2010 e s. m. e i.:
 - decurtazione di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014 (riduzione ammontare complessivo risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo dell'anno 2010, riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014). A decorrere dal 1° gennaio 2015 vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014;
- riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (€ 104.690,83), ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a decorrere dal 1° gennaio 2017;
- integrazione del fondo 2017 per il trattamento accessorio del personale, ai sensi dell'art. 15 c. 1 lett. k) del C.C.N.L. del 01.04.1999 e dell'art. 16, commi 4 e 5, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, per l'importo di € 11.458,30, pari al 40 % delle economie realizzate nell'anno 2016 e certificate dai competenti organi di controllo (al netto degli oneri conto ente);

**Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività
2017**

Art. 14 C.C.N.L. 1998 - 2001 (01.04.1999)			
Risorse destinate nel 1998 al lavoro straordinario, fondo di cui all'art. 31 comma 2 lettera a) del CCNL 06.07.1995	L. 5.972.365		
Destinare la parte residua dopo l'applicazione dell'art. 15 comma 1 lettera a) del presente C.C.N.L., sottratte le quote di straordinario ex VII [^] e ex VIII [^] qualifica diventate titolari di posizione organizzative	-L. 2.149.634		
Riduzione 3% risorse 1999	-L. 179.171	L. 3.643.560	€ 1.881,74

**RISORSE AVENTI CARATTERE DI STABILITA'
(ART. 31, COMMA 2, CCNL 22/01/2004)**

Art. 14 comma 4 C.C.N.L. 1998 - 2001			
Riduzione 3% fondo straordinario 1999		L. 179.171	€ 92,53
Art. 15 comma 1 C.C.N.L. 1998 - 2001 (01.04.1999)			
a) Fondi art. 31 comma 2 previsti per l'anno 1998:			
<i>ex b)</i>	L. 6.824.465		
<i>ex c)</i>	L. 9.730.345		
<i>ex d)</i>	L. 9.880.930		
<i>ex e)</i>	L. 123.924.565		
Quote di straordinario ex VII [^] ex VIII [^] qualifica diventate titolari di posizioni organizzative	L. 2.149.634	L. 152.509.939	€ 78.764,81
b) Risorse aggiuntive, incremento anno 1998, art. 3 del CCNL del 16.07.1996, 0,65% monte salari 1995		L. 5.621.719	€ 2.903,38
g) Risorse destinate nel 1998 al pagamento del LED, somme vincolate		L. 11.895.000	€ 6.143,25
h) Risorse destinate alla corresponsione dell'indennità al personale di VIII [^] qualifica funzionale, somma vincolata		L. 1.500.000	€ 774,69
j) 0,52% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza		L. 5.374.585	€ 2.775,74

Art. 4 del C.C.N.L. 05.10.2001 biennio economico 2000 - 2001 (Integrazione risorse dell'art. 15 del C.C.N.L. dell'01.04.1999)			
Art. 4 comma 1			
Importo pari all'1,1% del monte salari 1999 esclusa la quota relativa alla dirigenza		L. 14.036.792	€ 7.249,40
Art. 4 comma 2			
Importo annuo retribuzioni individuali di anzianità ed assegni ad personam del personale cessato dal 01.01.2000 al 31.12 anno precedente			€ 13.013,39

Art. 32 comma 1 C.C.N.L. del 22.01.2004			€ 4.307,61
Importo pari allo 0,62 % del monte salari 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza			
Art. 32 comma 7 C.C.N.L. del 22.01.2004			€ 0,00
Importo pari allo 0,20 % del monte salari 2001, per finanziare le alte professionalità (art. 10)			

Dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 22.01.2004, n. 4 del C.C.N.L. 09.05.2006 e n. 1 del CCNL 31.07.2009			
Incremento importo PEO e rideterminazione fondo - art. 1 c. 3 C.C.N.L. 05.10.2001 al 01.01.2001 - art. 29 c. 2 C.C.N.L. 22.01.2004 al 01.01.2003 - art. 2 c. 1 C.C.N.L. 09.05.2006 al 01.01.2006 - art. 6 c. 1 C.C.N.L. 11.04.2008 al 01.01.2008 - art. 2 c. 1 C.C.N.L. 31.07.2009 al 01.01.2009			€ 5.004,74

TOTALE (Risorse stabili)	€ 121.029,54		
---------------------------------	--------------	--	--

RISORSE AVENTI CARATTERE DI VARIABILITA'
(ART. 31, COMMA 3, CCNL 22/01/2004)

Art. 15 comma 1 C.C.N.L. 1998 - 2001 (01.04.1999)			
d) sostituito dall'art. 4 comma 4 del CCNL 05.10.2001; integrazione risorse art. 43 L. 449/1997			€ 0,00
k) somme destinate da specifiche disposizioni di legge. Fondi incentivanti funzioni tecniche, art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali)			€

Art. 15 comma 2 C.C.N.L. 1998 - 2001			
Sussiste capacità di spesa, integrazione sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari 1997 (€ 6.405,56)			€ 0,00

Totale (Risorse variabili soggette al limite)			€ 0,00
--	--	--	---------------

Risorse variabili non soggette al limite

Art. 15 comma 1 C.C.N.L. 1998 - 2001 (01.04.1999)			
k) somme destinate da specifiche disposizioni di legge. Risorse piani di razionalizzazione e riqualificazione delle spese , art. 16, commi 4 e 5, del D. L. 6 luglio 2011, n. 98 (al netto degli oneri previdenziali ed assistenziali)			€ 11.458,30

Totale (Risorse variabili non soggette al limite)			€ 11.458,30
--	--	--	--------------------

TOTALE (Risorse variabili)			€ 11.458,30
-----------------------------------	--	--	--------------------

TOTALE FONDO			
(Risorse stabili + Risorse variabili)			€ 132.487,84

TOTALE COMPLESSIVO			
(comprensivo delle risorse destinate al lavoro straordinario)			€ 134.369,58

TOTALE FONDO	Risorse soggette al limite		
(Risorse stabili + Risorse variabili)			€ 121.029,54

TOTALE COMPLESSIVO	Risorse soggette al limite		
(comprensivo delle risorse destinate al lavoro straordinario)			€ 122.911,28

Monte salari anno 1997 escluse le quote relative alla dirigenza, A.N.F., missioni, ecc
L. 1.033.574.000 (dal conto annuale)

Monte salari anno 1999 escluse le quote relative alla dirigenza, A.N.F., missioni, ecc.
L. 1.276.072.000 (dal conto annuale)

Monte salari anno 2001 escluse le quote relative alla dirigenza, A.N.F., missioni, ecc.
L.1.345.272.000, € 694.775,01 (dal conto annuale)

Monte salari anno 2003 escluse le quote relative alla dirigenza, A.N.F., missioni, ecc.
€ 669.342,00 (dal conto annuale)

Art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e s. m. e i.

Decurtazione risorse stabili di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014. A decorrere dal 1° gennaio 2015 vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014			€ - 12.386,78
TOTALE (Risorse stabili – Riduzioni) di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per decurtazione risorse stabili di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014)			
			€ 108.642,76

Decurtazione risorse variabili operata nel periodo 01.01.2011 – 31.12.2014. L'importo è compreso nella decurtazione risorse stabili			€ - 0,00
TOTALE (Risorse variabili – Riduzioni) di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010)			
			€ 11.458,30

TOTALE FONDO (Risorse stabili + Risorse variabili – Riduzioni) di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per decurtazione risorse di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014)			
			€ 120.101,06

TOTALE FONDO Risorse soggette al limite (Risorse stabili + Risorse variabili – Riduzioni) di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per decurtazione risorse di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014)			
			€ 108.642,76

Decurtazione risorse destinate al lavoro straordinario di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014. A decorrere dal 1° gennaio 2015 vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014			€ - 191,37
TOTALE (Risorse destinate al lavoro straordinario – Riduzioni) di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per decurtazione risorse di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014)			
			€ 1.690,37

RIDUZIONE COMPLESSIVA RISORSE 2017 per decurtazione di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014			€ - 12.578,15
---	--	--	---------------

TOTALE RISORSE 2017 (Risorse stabili + Risorse variabili + Risorse destinate al lavoro straordinario – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per decurtazione di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014. A decorrere dal 1° gennaio 2015 vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014)			€ 121.791,43
--	--	--	--------------

TOTALE RISORSE 2017 soggette al limite (Risorse stabili + Risorse variabili + Risorse destinate al lavoro straordinario – Riduzioni di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 per decurtazione di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014. A decorrere dal 1° gennaio 2015 vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014)			€ 110.333,13
---	--	--	--------------

Art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75

Riduzione risorse stabili per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016			€ - 5.544,77
--	--	--	--------------

TOTALE (Risorse stabili – Decurtazione di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e riduzioni di cui all'art. 23 comma 2 del D Lgs n. 75/2017 per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo anno 2016)			€ 103.097,99
--	--	--	--------------

Riduzione risorse variabili per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016			€ - 0,00
--	--	--	----------

TOTALE (Risorse variabili – Riduzioni di cui all'art. 23 comma 2 del D Lgs n. 75/2017 per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo anno 2016)			€ 11.458,30
---	--	--	-------------

TOTALE FONDO (Risorse stabili + Risorse variabili – Decurtazione di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e riduzioni di cui all'art. 23 comma 2 del D Lgs n. 75/2017 per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016)	€ 114.556,29
---	--------------

TOTALE FONDO Risorse soggette al limite (Risorse stabili + Risorse variabili – Decurtazione di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e riduzioni di cui all'art. 23 comma 2 del D Lgs n. 75/2017 per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016)	€ 103.097,99
---	--------------

Riduzione Risorse destinate al lavoro straordinario per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016			€ - 97,53
---	--	--	-----------

TOTALE (Risorse destinate al lavoro straordinario – Decurtazione di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e riduzioni di cui all'art. 23 comma 2 del D Lgs n. 75/2017 per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo anno 2016)	€ 1.592,84
--	------------

RIDUZIONE COMPLESSIVA RISORSE 2017 per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016			€ - 5.642,30
--	--	--	--------------

TOTALE COMPLESSIVO RISORSE 2017 (Risorse stabili + Risorse variabili + Risorse destinate al lavoro straordinario – Decurtazione di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e riduzioni di cui all'art. 23 comma 2 del D Lgs n. 75/2017 per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016)	€ 116.149,13
--	--------------

TOTALE COMPLESSIVO RISORSE 2017 soggette al limite (Risorse stabili + Risorse variabili + Risorse destinate al lavoro straordinario – Decurtazione di cui all'art.9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 e riduzioni di cui all'art. 23 comma 2 del D Lgs n. 75/2017 per riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo determinato per l'anno 2016)	€ 104.690,83
---	--------------

RILEVATO:

- che i fondi così costituiti risultano compatibili con i vincoli di bilancio in quanto i relativi oneri trovano la copertura finanziaria nei capitoli di spesa per il personale;
- la coerenza con i vincoli del C.C.N.L. ed il rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa in ordine alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa ed all'evoluzione della consistenza dei fondi e della spesa derivante dai contratti integrativi applicati;
- che l'Amministrazione potrà procedere a riquantificare il fondo del salario accessorio nel corso dell'anno, anche alla luce di eventuali mutamenti legislativi o situazioni che giustificano la revisione di quanto attualmente costituito;

RITENUTO OPPORTUNO:

- che la delegazione trattante di parte pubblica, costituita con Decreto del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 05.08.2008 e ratificata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 07.10.2008, avvii il confronto con le R.S.U. aziendali e le OO.SS. per la stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, al fine di premiare il merito, migliorare l'efficienza ed incentivare l'impegno e la qualità delle prestazioni e dei servizi;
- fare in modo che la contrattazione decentrata, secondo le previsioni contrattuali di livello nazionale, si svolga nel rispetto dei valori della correttezza e trasparenza e abbia ad oggetto propriamente i criteri di distribuzione delle risorse per l'incentivazione del personale e per la remunerazione delle prestazioni che incidono sul fondo;
- privilegiare modalità di utilizzo del fondo che diano maggiore spazio all'incentivazione della performance individuale e non attivare nel 2017 Progressioni Economiche Orizzontali;
- consolidare i sistemi di valutazione del comparto con particolare riguardo ai fattori oggetto di valutazione ed all'estensione a tutti i dipendenti della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi;
- essere coerenti con il principio per il quale la parte certa e stabile del fondo deve assicurare in toto la copertura delle uscite aventi carattere di stabilità;

INFORMATE, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. sottoscritto in data 01.04.1999, le RSU aziendali e le OO.SS. territoriali;

VISTA la Legge Regionale 7 aprile 1998, n. 8 ad oggetto "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario";

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39 ad oggetto "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 20 del 29.12.2016 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di Previsione 2017 – 2019";

VISTA la disponibilità del bilancio in corso;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di costituire il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, risorse decentrate anno 2017, come indicato in premessa e così determinato applicando le riduzioni previste:

- dall'art. 9 comma 2-bis del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 30 luglio 2010 n. 122 e s. m. e i. (decurtazione di un importo pari alle riduzioni operate per effetto delle disposizioni vigenti nel periodo 01.01.2011– 31.12.2014. A decorrere dal 1° gennaio 2015 vengono ripetuti e consolidati i tagli operati sul fondo del 2014);
- dall'art. 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (riconduzione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio al corrispondente importo dell'anno 2016 a decorrere dal 01.01.2017);

ed integrandolo con le somme non soggette ai limiti delle predette disposizioni normative per l'importo di € 11.458,30, quota parte delle economie realizzate nell'anno 2016 e certificate dai competenti organi di controllo per i risultati conseguiti con il piano di razionalizzazione (art. 16, commi 4 e 5, del D. L. 6 luglio 2011, n. 98):

Fondo lavoro straordinario	€ 1.592,84
Risorse decentrate stabili	€ 103.097,99
Risorse decentrate variabili soggette ai limiti	€ 0,00
Risorse decentrate variabili non soggette ai limiti	€ 11.458,30

Totale costo contrattazione collettiva decentrata anno 2017	€ 116.149,13
Totale costo contrattazione collettiva decentrata anno 2017 depurato delle voci non soggette a vincolo	€ 104.690,83

3. di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, ad avviare la Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa per la ripartizione delle risorse, in coerenza con il C.C.N.L. e la normativa vigenti, al fine di incentivare la qualità, la produttività e la capacità innovativa della prestazione lavorativa valorizzando la professionalità ed il merito ed adottando i seguenti criteri:
- fare in modo che la contrattazione decentrata, secondo le previsioni contrattuali di livello nazionale, si svolga nel rispetto dei valori della correttezza e trasparenza e abbia ad oggetto propriamente i criteri di distribuzione delle risorse per l'incentivazione del personale e per la remunerazione delle prestazioni che incidono sul fondo;
 - privilegiare modalità di utilizzo del fondo che diano maggiore spazio all'incentivazione della performance individuale e non attivare nel 2017 Progressioni Economiche Orizzontali;
 - consolidare i sistemi di valutazione del comparto con particolare riguardo ai fattori oggetto di valutazione ed all'estensione a tutti i dipendenti della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi;
 - essere coerenti con il principio per il quale la parte certa e stabile del fondo deve assicurare in toto la copertura delle uscite aventi carattere di stabilità;
4. di dare atto che, nelle more dell'approvazione del C.C.D.I. per la destinazione delle risorse decentrate anno 2017, si procede all'erogazione delle indennità spettanti in applicazione dei precedenti accordi o di disposizioni normative utilizzando le somme stanziare nel fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - anno 2017;

5. di dare atto che il presente provvedimento non necessita di registrazione della spesa, essendo il relativo impegno già assunto con l'approvazione del bilancio previsionale annuale e pluriennale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c), della Legge Regionale 29 novembre 2001 n. 39;
6. di sottoporre il provvedimento all'attività ricognitiva della gestione degli enti strumentali disposta dalla Regione Veneto con DGR n. 1841 del 08.11.2011, DGR n. 769 del 02.05.2012, DGR n. 2563 del 11.12.2012, DGR n. 907 del 18.06.2013, DGR n. 2591 del 30.12.2013, DGR n. 2341 del 16.12.2014, DGR n. 233 del 03.03.2012015, DGR n. 1862 del 23.12.2015 e DGR n. 1944 del 06.12.2016, in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n. 7;
7. di condizionare l'esecutività e l'efficacia del presente provvedimento alla necessaria autorizzazione della Giunta Regionale a conclusione della sopra richiamata attività ricognitiva disposta dalla Regione Veneto.

Atto non soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale del 7 aprile 1998, n.8.

IL DIRETTORE
(Dott. Gabriele Verza)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dott.ssa Francesca Zivelonghi)

**UFFICIO
RAGIONERIA**

Visto ed assunto l'impegno di €. _____ sul cap. _____

del Conto ☐ R / ☐ C del Bilancio _____

al n. _____ ai sensi dell'art. 43 L.R. 29.11.2001 n.39

Verona, _____

IL RAGIONIERE

SEGRETERIA

Si attesta che il presente decreto, di cui questa è copia conforme all'originale per uso amministrativo, è stato trasmesso in data odierna all'Amministrazione Regionale.

Verona, _____

IL DIRETTORE

Il presente decreto è divenuto esecutivo a seguito di controllo da parte della Giunta Regionale in data _____.

Verona, _____

IL DIRETTORE

Il presente decreto è pubblicato all'albo ufficiale dell'Ente dal giorno _____.

IL DIRETTORE
